

Sintesi della riunione sindacale con le rappresentanze sindacali del comparto CGIL CISL UIL RSU, tenutasi lunedì 20 dicembre 2010 dalle ore 9.30 presso la sala sindacale della sede di via San Giovanni del Cantone, 23 – Modena, convocata con nota prot. n. 94336/PG del 15.12.2010, ordine del giorno: “*Continuazione del confronto sul CCIA*”.

PRESENTI PER L’AZIENDA USL DI MODENA: Antonio Cascio, Davide Milani; Paolo Santoro, Andrea Decaroli.

PRESENTI PER LE RAPPRESENTANZE SINDACALI:
RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA AZIENDA USL MODENA

COGNOME E NOME	PRESENTE (SI/NO)
ALLOCCA FELICE	
ALPARONE FRANCESCO	SI
BELLONI GIUSEPPE	SI
BENEDETTO GIUSEPPE	
BETTELLI ROBERTA	SI
CALABRIA MARIO	SI
CAPONE PAOLO	SI
CAPONIGRO VALENTINO	
CAVALLARO GIUSEPPE EMANUELE	
CAVALLINI ANGELA	SI
CREMONINI GIANFRANCO	SI
CRIVELLARO CATERINA	
DE COSIMO PATRIZIA	SI
DEDDA MARIO	
DI GRAZIA GIUSEPPE	
FERRARI FRANCO	
FRANCIA NADIA	
GALGANO MICHELE	
GALLI PAOLO	SI
GALLO COSIMO	SI
GIARDINO MICHELE	
GILIBERTI MARILENA	SI
IOFFREDO MICHELE	
LEONELLI MAURO	
LONGO FABIOLA	SI
MELE MARIO	
MUCI MONICA	
NUVOLI MARIA ANTONIETTA	SI
PEREN MAURIZIO	SI
PIETROLUONGO ANGELA	
POLETTA VANNI	SI
PREVIDI MARCO	
REBUTTINI LORELLA ERTA	
RICCI CHRISTIAN	SI
RICCI CRISTINA	
RIGGIO RAFFAELE	SI
RIGHI FIORELLA	SI
RONDINONE CARLO	SI
ROSSETTI LORELLA	SI
ROSSI LUCIANA	
ROSSI ROBERTO	
SALADINI GABRIELLA	
SANTOMASSIMO MICHELE	SI

SPINELLI MARIALUISA	SI
TASSINARI MASSIMO	SI
TOMAIUOLO FRANCESCO	
TRITTA GABRIELLA	SI
VACCHI MILENA	
VERNIZZI FLORIANA	
WIRZ ENRICO	SI
ZACCARO NICOLA	

RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA FIRMATARIE DEL CCNL:

Paragliola Anna (FP CGIL);

Malagoli Andrea (UIL FPL).

Autore: Emanuela Candelletta (funzionario dell'ufficio relazioni sindacali dell'azienda USL di Modena).

DECAROLI l'Azienda ha fatto ulteriori riflessioni anche alla luce delle osservazioni nel frattempo pervenute.

La proposta dell'azienda legata al sistema incentivazione/produttività è illustrata di seguito:

previsione di un pagamento in corso d'anno di un acconto che può essere suddiviso anche con due variabili economiche una per i profili più bassi (A B BS) una per i più alti (C D DS) congiuntamente alla previsione della quota legata alla categoria che risulta da quei ragionamenti visti nel corso della presentazione dei fondi, individuare anche la produttività per i coordinamenti, le posizioni ed abbiamo identificato anche alcuni progetti quindi una quantità economica legata ad alcuni progetti per definire sin da oggi la redistribuzione del fondo della produttività e quindi metterci nelle condizioni di predisporre tutto il percorso anche per il pagamento che diviene una sorta di 14^a che viene erogata in corso di anno fermo restando un principio di valutazione annuale che prevede un eventuale conguaglio nel mese di marzo-aprile dell'anno successivo questo per fare sì di individuare un valore medio abbastanza vicino ad una fascia.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse abbiamo elaborato la tabella che dovrà far parte dell'integrativo per il 2011.

Chiedo se siamo vicini alle vostre istanze o se ci sono altri elementi.

BELLONI non condivido assolutamente questa metodologia del confronto e tanto meno una proposta di CCIA in quanto credo che l'USL stia superando la normativa prevista dal d.lgs. 150, infatti l'art 65 al comma 4 parla di efficacia di contratti vigenti e parla specificatamente di regioni ed autonomie locali non cita la sanità, l'art. 4 citando il comparto ed autonomie locali demanda al 31.12.2011 ed addirittura al 31.12.2012 quindi il dover cessare tutti i contratti credo sia una interpretazione eccessiva di questa azienda non condivido che tutto debba passare in produttività senza tenere conto di una richiesta che è l'applicazione di una fascia al posto della produttività; ho visto le integrazioni fatte dai colleghi di CISL e CGIL e osservazioni ne ho, ma è un passaggio successivo a quanto dai noi richiesto, prima vogliamo dare gambe e certezze ai dipendenti che da gennaio si vedranno perdere parte della produttività poi va specificato meglio cosa significa acconto in corso di anno: a giugno do un acconto a tutti ? su quali basi visto che alla fine il sistema di valutazione come richiama la legge non c'è.

Si sta solo togliendo e non posso condividere questa linea.

MALAGOLI ribadisco la richiesta di una fascia a tutti a garanzia di tutti i lavoratori e poi in base ai progetti andare a ridistribuire il rimanente a tutti.

DECOSIMO c'è un elemento di transitorietà che anche la legge prevede che può essere preso in considerazione e che ci può permettere di arrivare ad una possibilità di erogazione in corso di anno, c'è un cambio di forma, ma è importante che la quantità economica sia per lo più conservata. E' necessario riuscire a garantire il passaggio di quest'anno con forme di transitorietà più soft per i dipendenti pur restando nel rispetto della norma.

Se possibile, visto che già l'altra volta Tassinari diceva addirittura mensile anche io direi mensile.

GALLI aggiungo che effettivamente lo sforzo che è stato fatto da tutte le OO.SS. in questi anni è stato quello di cercare di far applicare contratti integrativi e nello stesso tempo di dare ai fondi una certa concretezza e nel contempo di cercare di integrare le carenze di questi contratti nazionali rispetto alle carenze di questa azienda. Lo sforzo deve continuare ad essere fatto ed occorre proseguire in questo percorso, questo

lungo braccio di ferro fatto in questi mesi sta portando alla conclusione di un percorso che ritengo quanto meno positivo. Ritengo che durante questo percorso ci sia una certa sostenibilità, siamo arrivati ad un punto in cui è fondamentale fare uno sforzo da entrambe le parti per raggiungere l'obiettivo finale; il tempo stringe, ma lo sforzo unitario deve portare ad un risultato concreto certo che i lavoratori si aspettano. Ho in mente alcuni istituti fondamentali per la gestione di questa azienda che credo debba continuare a collaborare e sforzarsi maggiormente sulle richieste di parte che sono poste sempre con ragionevolezza, auspico che nell'ambito di questo percorso ci siano ancora delle aperture, il collega della UIL chiedeva la fascia a tutti ed allora vorrei ricordare a tutti che su questo percorso c'è un impegno delle parti aziendali rispetto alla regione quindi questo è più un accordo di transizione rispetto al d.lgs 150/2009 che ci tragherà all'accordo regionale e quindi ci sarà l'applicazione della fascia per tutti.

Queste premesse sono fondamentali per arrivare al raggiungimento conclusivo e finale; ci sono alcuni punti da definire ed auspico questa mattina di arrivare a definirli con il contributo di tutti compresa la RSU che questa mattina è presente numerosa; anche noi teniamo alla fascia per tutti i dipendenti, non ci tiene solo una sigla sindacale, ma il lavoro fatto è stato fatto unitariamente e con il contributo di tutti.

BELLONI l'autonomia non è subordinata a ciò che avviene in regione ed abbiamo l'esempio dello 0,80 qui ho ancora spazio ed autonomia nel decidere, quello che faranno in regione tanto meglio, ma lo spazio devo averlo qui dentro.

TASSINARI secondo noi un accordo integrativo serve, ma serve soprattutto alla azienda che deve continuare a gestire, parto da qui, poi è vero che la proposta inoltrata alle OO.SS. vuole mantenere aperta una discussione, anche se non è perfetta, credo che la volontà aziendale si sia espressa in modo chiaro, al di là delle interpretazioni, al di là del periodo transitorio su cui poi torno.

L'azienda ha detto che ha bisogno di un accordo. Questo passaggio serve per dare ai lavoratori, per dare certezza di risorse e per fare un impianto, poi la norma su alcuni aspetti è cogente, su altri lascia degli spazi, su cui abbiamo provato ad infilarci, certo c'è uno spazio in cui la norma dà ancora degli spazi che vedo nella transitorietà che si chiama 2011, perché sul 2012 o cambia qualcosa e la regione si dà finalmente una mossa giacché è un momento veramente difficile per i lavoratori della sanità in questa regione. Nella nostra proposta c'è una idea di acconto mensile, su cui l'azienda deve fare uno sforzo e bisogna che lo faccia oggi perché i tempi sono molto stretti. Un acconto mensile che abbia un significato perché altrimenti rischiamo di tornare nell'ingestibilità che dicevamo prima, perché senno rispetto a quanto i lavoratori facevamo non ci sarebbero più dei riconoscimenti, bisogna lasciare alcuni punti fissi perché senno davvero i lavoratori possono sentirsi abbandonati a se stessi e veramente non potranno poi manifestare il loro attaccamento. Poi il sistema di valutazione che ha bisogno di essere messo in campo ha veramente bisogno della nostra partecipazione, ora precludersi la strada e trovarsi anche in un periodo transitorio allo scoperto non credo sia la strategia migliore per tutta la discussione impostata in questo periodo; poi il sistema di valutazione deve essere annuale chi dice di no, però ci possono essere degli step mensili di verifica, senno l'azienda non avrebbe il controllo del proprio andamento. Lo strumento deve poter essere applicabile con la possibilità di riconoscere l'acconto mensile alle persone e questo è il punto di congiunzione tra noi e voi. La definizione dei fondi sul 2011 significa dare certezza ai lavoratori. Se non facciamo la sessione dei fondi e non la mettiamo dentro in questo momento nell'ambito della transitorietà noi non faremmo l'integrativo e lasceremmo scoperte le persone. Poi vorrei sapere come si ridistribuiscono le quote e la tabella che avete illustrata deve essere allegata al ccia. Noi pensavamo a quote mensili che andavano a rispondere a tutte le categorie, poi se vogliamo trovare un punto di equilibrio, visti i tempi, esso deve essere un punto alto. Se il concetto è di arrivare vicini od anche superare il valore di un fascia, che potrebbe essere l'elemento che garantisce risposta ai lavoratori, le fasce hanno valori diversi, un acconto mensile che sta nell'ottica che anche la regione sta ragionando, parla di un 80 per cento della quota di produttività, è un punto di arrivo, questa è la proposta siamo sempre nell'acconto che sappiamo è sempre soggetto a recupero se alla fine della valutazione c'è qualcosa che non va però siamo poi sempre nella fase spero mentale.

Ciò ci metterebbe al riparo da molte situazione di ingestibilità. L'altra considerazione è che abbiamo fatto una serie di proposte anche sull'orario. Per noi avete fatto una proposta irricevibile, anche qui mi aspetto delle risposte, tutto deve tenere, compreso il punto della formazione. Anche qui se applicassimo la finanziaria avremmo un taglio del 50 per cento e non posso accettarlo e l'azienda deve considerare che la formazione si finanzia con risorse aziendali ed anche per questo serve un integrativo questo è un impegno che l'azienda deve prendere oggi.

Bisogna che anche la progettualità sia tenuta il più vicino possibile ai tempi che c'erano prima (nel caso della PD, se uno è chiamato e ha fatto un turno in più, la valutazione è positiva, se è fatta sulla disponibilità anche il pagamento deve essere il più possibile ravvicinato

BELLONI non è che noi il testo non l'abbiamo guardato, abbiamo anche noi osservazioni e proposte molte condivisibili con CISL e CGIL, però, a parte il discorso dei fondi che vanno obbligatoriamente firmati credo che della restante buona parte del testo se ne possa discutere nel 2011. Se si dice no sulla fascia in maniera assoluta, va da sé che come UIL non possiamo firmare integrativi che non diano una risposta ad aspettative, non può essere che ad attese certe ci sia una risposta zero assoluto.

DECAROLI per quanto riguarda i tempi, ne stiamo discutendo, questa mattina la sede è ben attrezzata con i propositi giusti. Il tema della normativa di riferimento e della interpretazione non lo ripercorro più, mi concentrerei sui passaggi più operativi, concreti e tangibili, per raggiungere una decisione che deve garantire un equilibrio del sistema non solo per quest'anno, ma anche per i prossimi. La redistribuzione delle risorse è la chiave di volta per la sua tenuta. Sono state avanzate delle richieste su cui possiamo ragionare tenendo conto però anche del rispetto di obblighi amministrativi, vedasi collegio sindacale, rispetto ad un impianto che dobbiamo proporci complessivo in forma di CCIA quadriennio 2006-2009. A tal fine vi consegniamo la tabella per calarci nel concreto.

CASCIO procede alla illustrazione della tabella quote produttività risultato come segue: "sono state stimate le risorse disponibili sul fondo della produttività per l'anno 2011, il totale è 7 milioni e 600 mila euro da suddividere in: 6 milioni e 800 mila euro da destinare alla produttività/risultato e 800 mila euro da destinare ai progetti.

All'interno dei 6.800.000 da destinare alla produttività/risultato, si è immaginata questa ulteriore suddivisione:

6.100.000 da destinare alle categorie da A a Ds;

500.000 per i coordinatori;

200.000 per le posizioni organizzative.

Al suo interno è stato definito un *range* da un minimo ad un massimo che ci consenta anche di cercare di rispettare il dettato della legge Brunetta e delle circolari di evitare predeterminazioni di quote.

La media è simile alle vecchie quote. E' ovvio che questo dipende dalla valutazione e ci consente di metterci al riparo da decisioni della regione su eventuali fasce, ma anche della capienza del fondo nel senso che destiniamo delle somme, ma dovremo vedere se tutti concorreranno per queste somme, se mettiamo dentro i nuovi assunti, comunque l'apice all'interno di una categoria arriva al massimo a circa al minimo di due categorie successive, ed inoltre si dà anche respiro.

Per i coordinatori è stato previsto un unico livello.

Per le posizioni organizzative sono stati previsti 4 livelli.

Per i progetti sono stati riproposti i valori previsti nello speso 2009, nello specifico per le pd sono stati considerati i 20 + 20.

Nella voce altri progetti si fa riferimento al fatto che in corso di anno si potrebbero verificare altre esigenze, ma serve anche come cuscinetto, perché i resti precisi per l'anno 2010 non li abbiamo ancora, però, visto che dobbiamo ancora definire i valori in una sessione fondi, l'unica soluzione è definire un valore cuscinetto che consenta di non recuperare su quote progetti, ma di prendere prima di tutto da qui.

DECOSIMO aggiunge che questo non è solo per il progetto relativo alla PD, ma per tutti.

DECAROLI rimaniamo fermi sulla nostra posizione, la progettualità è trimestrale senno non riusciamo a definire un percorso.

TASSINARI chiede che però venga scritto quadriennio.

DECAROLI su questo va fatto tutto un ragionamento su quante risorse riusciamo a liberare e qui mi collego ai 30 minuti di straordinario ed ad altri istituti, per cui siamo disponibili a fare tutti i tipi di valutazione. Teniamo presente che però deve essere sostenibile e che va sottoposto al vaglio di un organo terzo (collegio sindacale).

BELLONI non vedo nei progetti l'allargamento richiesto, perché se gli accordi si azzerano, si azzerano e non si continua a dare ai soliti noti oppure si allarga a chi sta facendo lo stesso lavoro: nel front office bisogna allargare a categorie che fanno più front office di altri, allargare a segreterie di laboratorio, radiologia e portineria. Si può destinare qualche euro in più riducendo agli altri.

DECAROLI queste sono stime fatte sullo storico dello speso, poi si possono fare delle riflessioni, però noi stiamo cercando di proporre un meccanismo che mantenga determinati equilibri in questa azienda perché non stiamo ragionando solo sul 2011, ma anche su altri anni successivi che non avranno immediatamente la copertura dal contratto nazionale.

BELLONI il valore minimo della produttività/risultato è un valore medio, chiedo se questa quota minima viene erogata oppure se c'è qualcuno che non l'avrà pur lavorando.

DECAROLI da una parte si chiede una erogazione in corso d'anno dall'altra si chiede una quota. Non si può parlare di una quota garantita, né si può scrivere, possiamo invece mettere insieme un meccanismo garantista.

BELLONI volevo che fosse presente ai colleghi.

TASSINARI proviamo a definire negli spazi garantiti dalla normativa, nella transitorietà, un acconto mensile, poi quello che sarà il risultato finale è chiaro che dipende da due variabili: cioè che nel corso del tempo anche la regione si esprimerà con una sua legge regionale, il cui disegno non ci è piaciuto, l'altra è quale sarà il risultato della valutazione.

Secondo noi il meccanismo dovrà provare a garantire il massimo possibile rispetto alla produttività c.d. di carattere generale, perché per noi la performance organizzativa esiste, poi sono d'accordo che il risultato dovrà essere la somma della performance organizzativa e di quella individuale, poi è chiaro che le variabili oggi non le possiamo considerare.

DECAROLI poco importa in questo momento la mensilizzazione, la trimestralizzazione, la semestralizzazione, perché voglio capire se il quadro economico tiene.

TASSINARI il quadro economico è stato costruito sulla tenuta dei fondi che ci avete presentato.

DECAROLI ovviamente tiene per il 2011, ma adesso sto parlando del quantum economico che mediamente dovrebbe coprire il valore di una fascia.

TASSINARI anche per noi tiene ed anche in prospettiva, perché non è che vogliamo fare un ragionamento solo per il 2011 e non per gli anni successivi, nelle quote qua indicate l'80% sul punto di arrivo ci sta.

DECAROLI allora non si parla più di acconti. Ribadisco che se questa è l'idea per noi non è condivisibile.

CASCIO aggiungo che questo vuol dire che potenzialmente si deve recuperare l'80%.

Per cercare di dare una risposta alla vostra sollecitazione abbiamo pensato a questo percorso che consente di mantenere quanto più o meno percepito, però voi state chiedendo un acconto che sia mediamente uguale al percepito e su questo non possiamo sviluppare alcun ragionamento.

DECOSIMO la proposta è di non modificare più di tanto la forma di erogazione che avrebbe un effetto drastico su molte persone per cui la forma di erogazione mensile per noi è prioritaria e poi deve essere il meno traumatica possibile anche alla luce del fatto che poi qualcuno si potrebbe vedere recuperate le quote, per cui troviamo delle percentuali che siano congrue, quindi una pseudo fascia.

CASCIO il valore delle fasce va da 350 a 750 euro, c'è un caso che supera i 1.400 euro che sono il Ds4 ed il Ds5, sono slegate dalle categorie, e 350 euro sono 30 euro mensili. Non è che diamo le stesse quote a tutti.

GALLO potete dare due fasce.

DECAROLI la percentuale coerente sarebbe il 50% sul valore massimo, legata per gruppi (A-B-Bs) e (C-D-Ds). Dobbiamo tenerci un margine, perché dobbiamo anche tenere presente l'eventualità che si debbano fare dei recuperi.

TASSINARI intanto non siamo nella situazione dei recuperi che comunque sarebbero da giustificare molto bene, la nostra richiesta è di 65 euro mensili per A, B, Bs e 95 euro mensili per C, D, Ds.

CASCIO intanto per quanto mi riguarda ragiono sul semestrale ed in più, in questo modo, al C staremmo dando praticamente tutto. Il maggior addensamento è sul D.

Per quanto mi riguarda un acconto è di 600 euro per B, Bs e C e di 700, 750 euro per D, Ds, a semestre.

SANTOMASSIMO per un Ds significa un 30%.

DECAROLI non ho preclusioni, ma sia chiaro che è sub iudice.

CASCIO tenete conto che ci state chiedendo la fascia che è molto meno.

BELLONI la fascia è garanzia di avere salario a tutti gli effetti per sempre e non è in gioco la “media del pollo”, è pensionabile e tiene conto degli aumenti contrattuali futuri. Teniamo conto che questi soldi non li avranno in tasca tutti e non è questione di legge, ho già detto che il 2011 non vale per la sanità, ma per il pubblico impiego, non vogliamo sfondare quella porta, va bene, ma ve ne terrete la responsabilità, quando abbiamo fatto quell’integrativo abbiamo deciso che le fasce decorressero dal primo gennaio dell’anno successivo per una motivazione puramente gestionale dell’ufficio stipendi, quindi si può decidere che si sposta la decorrenza al 31/12 e si dà una fascia sui 5 anni per creare una garanzia per i giovani; lo possiamo decidere modificando con un comma un accordo preesistente dipende da cosa vogliamo fare.

CASCIO dal punto di vista gestionale degli stipendi sarebbe la soluzione, ma la gestione strategica e giuridica non dipende da noi.

PEREN in un’altra regione hanno deciso di attribuire la fascia dall’1.01.2010.

BELLONI basta vedere cosa hanno fatto Ferrara, Parma, Reggio.

CASCIO non ha fatto niente nessuno e sono i primi che ci stanno provando.

BETTELLI non comprendo perché sul valore della produttività non sia possibile dare ai livelli la quota minima, perché non si possa mensilizzare la quota minima e se a fine anno ci sarà la necessità di togliere qualcosa perché ci sono state assenze consistenti, si fa come sinora fatto, si va al recupero. Non condivido per i progetti: d’accordo per i primi tre invece sull’area “altri progetti” in una fase in cui non ci sono soldi perché mettere dentro altri progetti che un domani apre la possibilità di mettere altri progetti invece dovrebbero essere spalmati sulla produttività delle varie posizioni perché credo ci sia un problema di tenuta di stipendi di persone che non hanno cose ulteriori a parte lo stipendio base e credo si creino delle grosse problematiche, perché gli stipendi sono molto bassi.

Inoltre chiedo se queste cifre rispetto al progetto di front office ed agli altri progetti sono state calcolate sullo speso sino ad oggi e siccome ho notizie di difformità consistenti ed ho notizie che per esempio a Sassuolo sono state date delle cifre in modo non controllato, vorrei capire se questa quota è calcolata su quello che potrebbe essere o sullo speso sino ad oggi.

CASCIO il ragionamento deve partire da quanti soldi ci sono.

Le quote del range dal minimo al massimo devono tenere conto di ciò. Dal 2012 ci possono essere i soldi come quest’anno, di più, o di meno: Per inerzia ce ne dovrebbero essere di più derivanti da coloro che sono cessati, però se spendiamo più soldi nel 2011, rispetto agli anni precedenti, dovremo decidere dove andare a non spendere, ad esempio sulla PD selvaggia.

MALAGOLI la PD selvaggia si risolve assumendo.

CASCIO non è detto, perché le malattie ci sono lo stesso.

GALLO c’è qualcuno che percepisce la PD anche solo perché riceve la telefonata ed ha anche la posizione organizzativa.

CASCIO

Se la regione dirà che ci deve essere la fascia a zero devo poi andare a recuperare tutta la quota corrisposta.

SANTOMASSIMO non puoi dire che, nella logica di qualcuno che potrà andare al minimo o a zero, tieni tutto il restante personale basso alla partenza.

CASCIO per me è importante tenerli alti all’arrivo.

ROSSETTI glieli chiederemo indietro, come si faceva prima, dov’è il problema. Non bisognerebbe sottovalutare la proposta di partire almeno dalla quota minima.

CASCIO il punto è che non avete capito che non è un minimo garantito.

CREMONINI non credo che si possa dire che per via di qualche figura si abbassano tutti.

CASCIO la legge dice che al 25% devo dare zero, vuol dire che a 1000 colleghi devo recuperare.

CREMONINI allora vuol dire che lavoreremo meno perché se ci devo rimettere tutti i mesi 150 euro perché c’è qualche figura che fa meno.

CASCIO la legge Brunetta dice che il 50 % dei fondi va destinato al 25% delle persone, il restante 50% al 50% delle persone, agli altri nulla.

Ciò che voglio dire è che ci sono delle normative che dobbiamo rispettare anche se non ci piacciono.

MALAGOLI le rispettiamo applicando le 36 ore secche.

CASCIO credo che ci siamo scordati che non stiamo parlando del tabellare né dello straordinario, ma di incentivare il di più, non le 36 ore.

ROSSI vorrei capire a chi è destinato il progetto front office, ultimamente c'è il numero verde per cui vorrei capire a chi e a quanti è destinato.

Questa modalità si è ribaltata notevolmente sui servizi. Poi per quanto riguarda PD strutturate o PD selvagge non fa differenza perché avevano lo stesso tipo di gettone ripartito in ugual misura sulle categorie, invece qui c'è una ripartizione diversa sulle categorie, però la domanda è che vorrei capire come si fa per ripartire le PD.

CASCIO la dizione "altri progetti" è una sorta di cuscinetto che ho tenuto perché non ho certezza ad oggi dei soldi della produttività disponibili sul 2011, perché devo anche avere lo speso 2010 che non ho fino ad aprile 2011. Questa è una stima molto probabile dei soldi disponibili sulla produttività 2011.

I soldi destinati al progetto del front office: 160 mila euro, sono quelli che abbiamo speso nel 2010, posto che l'automatismo non c'è più, i soldi sono quelli, e non è un gioco a somma zero: c'è chi ci guadagna qualcosa e chi perde qualcosa. Le somme sono quelle, le mettiamo lì, vediamo di spendere la stessa quantità di prima, le regole di come le redigeremo in un momento successivo. Sui gettoni delle PD l'anno scorso abbiamo speso 380 mila euro, quindi ci mettiamo 400 mila euro, sulle modalità vedremo perché questi progetti devono essere definiti tutti gli anni, poi la finalità sarà cercare di garantire i soldi per questi e non per altre cose.

TASSINARI l'operazione di oggi ci porta da un punto di partenza di circa 6.300.000 euro per la produttività ad una produttività 2009 non ancora completo di 7.900.000. Nonostante questa operazione non siamo ancora nella condizione di garantire le stesse quote del 2008 perché sono successe un pò di cose, stiamo recuperando un bel pò di soldi, ma non abbiamo finito di recuperarli. Nel 2011, 2012 e 2013 saremo senza contratto nazionale che di solito ci dà delle risorse e stiamo provando a fare delle operazioni per recuperare stiamo tenendo un respiro molto corto sul 2011 per evitare operazioni a zero o al di sotto delle quote nel 2012 e nel 2013. Oppure si fa una operazione in cui si dice che non si fanno i progetti, i RAP, le posizioni organizzative a zero ed i coordinamenti a zero.

A me convince che ci possa essere una valutazione mensile che dice che in uno stato di avanzamento mensile se uno è andato bene può poi andare a zero; abbiamo anche un'altra certezza, che abbiamo destinato 6.800.000 alla produttività e su questo non si torna indietro nel 2011 sulla produttività che è ancora di più dei 6.300.000 del 2006.

Anche a me piacerebbe che ci fosse la fascia dei 5, 10 e 15 anni, però, considerando che abbiamo perso il finanziamento dei part time e che c'è una finanziaria che non consente di riconoscere certi automatismi, dobbiamo fare una operazione in quel margine stretto che la legge ci lascia, dentro questo ragionamento un margine è anche opportuno tenerlo perché possiamo muoverci in corso di anno a partire dal 2 gennaio 2011, per fare le operazioni che la norma ci consente se costruiamo bene la valutazione ci mettiamo al riparo che ci siano valutazioni a zero perché abbiamo una quota complessiva su cui possiamo contare di certo.

Abbiamo chiesto 65 euro per A, B e Bs e 95 euro per C, D e Ds, cosa dice l'azienda? Poi è vero che un conto è avere la 14[^], ma un conto è perdere la 13[^].

Se non firmiamo l'accordo il primo gennaio l'acconto c'è?

DECAROLI no.

DECOSIMO noi abbiamo bisogno di una risposta per i lavoratori. Non possiamo accettare una risposta dell'azienda che dice che dal primo gennaio l'acconto non c'è.

BELLONI come posso sottoscrivere un accordo in cui non sono nemmeno indicati i progetti? La preoccupazione di non dare diventa anche la preoccupazione dell'azienda, infatti, a differenza dei colleghi, la mia preoccupazione è sullo strumento, i problemi di gestione li avrà l'azienda, voi state facendo di peggio non volete fare un accordo con una parte di garanzia per i dipendenti, poi sono il primo a chiedere una valutazione seria.

Ribadisco la richiesta: dove sono i progetti? Non firmo un accordo al buio, voglio discutere di tutto, l'unica cosa che posso bloccare è il discorso delle risorse economiche, ma non posso sottoscrivere una "media del pollo" che non dà garanzie a nessuno.

DECAROLI rispetto all'acconto, al quantum, la proposta avanzata dalla CGIL e dalla CISL (780 e 1.140) noi crediamo che per mantenere un equilibrio, e ci spingiamo oltre, le cifre siano 60 per A, B e BS e 80 per C, D e DS.

BELLONI no prima si ragiona delle risorse 2008 e 2009 nel 2010, poi si ragiona di questo.

TASSINARI però non c'è una proposta di acconto che riguarda anche le posizioni organizzative ed i coordinamenti.

CASCIO intanto, per quanto mi riguarda, stiamo parlando di quota semestrale.

Se ragioniamo di 600 euro che si danno a giugno agli A, B e BS e 800 euro che si danno ai C, D e DS, se al coordinatore gliene diamo 800 o 900, ho la presunzione di pensare che gli cambi poco, mentre a fine anno riconoscergli il ruolo, anche dal punto di vista manageriale, credo che gli interessi di più e mi auguro che almeno le mie posizioni organizzative ragionino così e mi auguro che i capi vadano a chiedere bene ai loro coordinatori e posizioni organizzative che cosa vogliono e verifichino a fine anno che cosa hanno raggiunto.

Alle ore 12.00 **TASSINARI** chiede una sospensione di mezz'ora e chiede che alla ripresa l'azienda presenti il testo scritto.

Si riprende alle ore 12.53.

Alla ripresa **TASSINARI** formula la seguente richiesta:

- 1) conoscere il testo complessivo;
- 2) è dirimente la mensilizzazione;
- 3) abbiamo riflettuto sull'acconto che garantisce diverse operazioni, ma non garantisce sino in fondo la nostra possibilità di accogliere le istanze dei lavoratori, si chiedono 5 euro in più su ognuna delle due proposte fatte dall'azienda, quindi: 65 – 85;
- 4) non abbiamo trovato una posizione unitaria.

DECOSIMO

- 1) siamo aperti alla idea di ritoccare leggermente ma in modo significativo le due quote previste di stato di avanzamento, sarebbe un segnale per venire incontro alle esigenze dei lavoratori;
- 2) chiedo se i progetti relativi al cambio turno sono solo per l'area sanitaria e chiedo per gli OSS. **MILANI** gli OSS sono dentro questo progetto. **DECOSIMO** quindi se i ruoli tecnici sono compresi va integrato il testo.
- 3) equilibrare la quota 1.600 del C (massimo del range del C), con 1.800 del Ds (minimo del range del Ds);
- 4) vogliamo anche parlare di tutti gli altri aspetti su cui abbiamo fatto le osservazioni.

BELLONI non possiamo accettare di firmare un integrativo così come è venuto fuori pur condividendo che una parte del fondo vada formalizzata in un accordo; non c'è il tempo né lo spazio per andare ad analizzare le varie osservazioni che anche io ho fatto, ma non ho inviato perché voleva dire accettare questo impianto.

Per quanto riguarda la UIL l'accettazione di quella tabella è subordinata a vedere i progetti reali come sono impostati e sapere chi saranno i destinatari, perché quando si fa un progetto sul cambio turno, un progetto per l'area tecnico amministrativa e sanitaria, un progetto sul front office ed altri progetti sono lasciati ai buoni intenti, se firmo un integrativo mi sono legato la possibilità di una discussione, quindi prima vediamo i progetti anche perché questa azienda ha messo in campo uno "sforzo elevatissimo" nell'altro aspetto che nessuno ha toccato perché tutti orientati sul fronte del merito nessuno sul fronte dei passaggi verticali dove ce ne sono stati 15 solo di amministrativi, mentre è stata lasciata fuori tutta una platea molto evidente ed anche una categoria superiore che aveva delle aspettative, perciò a fronte di questo non posso accettare un accordo di questo tipo.

DECAROLI la risposta è complessiva, tenete conto che ho risposto ad alcune questioni quali la formazione, l'orario di lavoro, il discorso del riconoscimento su base mensile degli acconti, le risposte che sono date compensano le eventuali ulteriori richieste sull'aumento degli acconti.

A questo punto do lettura dei passaggi del testo della bozza dell'integrativo con le modifiche/integrazioni così come sono state richieste e vi dico cosa può essere accolto o meno.

BELLONI se l'intento è discutiamo di tutti i punti segnalati e poi si firma questo ho un motivo di remora in più a non firmarlo quindi o c'è un collegato che dice che si firma l'8 gennaio o senno ho anche io delle integrazioni, sul tema dell'orario di lavoro non credo sia sufficiente inserire quelle osservazioni. L'argomento ha delle ricadute notevoli e credo sia necessaria una più approfondita discussione anche perché due anni fa eravamo partiti con incontri che poi si sono arenati non credo che ora basti mezz'ora.

Al punto 1 propongo che sia utile riservarsi qualsiasi cosa avvenga tra il 2011 ed il 2013, di riservarsi eventuale revisione dei fondi, perché nessuno di noi ha la sicurezza che nulla avvenga entro il 2013.

DECAROLI allora è contraddittorio.

BELLONI ribadisco che non condivido l'impianto perché la richiesta della UIL fatta sin da settembre era la fascia sui 5, 10 e 15 anni.

DECAROLI le risposte le abbiamo date, abbiamo passato alcune sedute ad illustrare una serie di scenari.

BELLONI allora non si può condividere la discussione del documento?

TASSINARI non è nemmeno corretto che le nostre proposte non vengano prese in considerazione perché non ci sono le vostre.

BELLONI no ne vogliamo parlare.

TASSINARI però il tempo c'era.

BELLONI a pag. 5 art. 6, comma 2 l'eccezione sta nel termine autorizzato che dovrebbe essere sostituito con ferie richieste.

GALLO sul punto relativo ai locali per l'attività sindacale, vi segnalo che a Baggiovara ci sono locali di segreteria adibiti a locali sindacali dell'area medica.

DECOSIMO se è così invito l'azienda a toglierli.

BELLONI stiamo guardando un testo su cui CISL e CGIL hanno fatto delle osservazioni e ve le hanno inviate ed anche noi, ma ci sono certi punti che avete saltato.

DECAROLI non posso derogare la norma di legge.

BELLONI chiede che:

- 1) nella parte in cui si parla delle bacheche sindacali sia aggiunto: "appositi ed adeguati" perché non sempre lo sono;
- 2) le eccezioni in corso d'anno ai limiti numerici di straordinario previsti dal CCNL siano rese note ai sindacati;
- 3) sul lavoro straordinario siano applicate le code contrattuali sulla banca delle ore;
- 4) progressioni orizzontali: si chiede l'emissione di un bando che apra ad altre figure e professioni il numero delle progressioni fatte dall'azienda.

TASSINARI chiede che l'eventuale recupero sia comunicato al lavoratore prima di comunicarlo al servizio personale.

TASSINARI dichiara: noi siamo disponibili a sottoscrivere l'accordo con una nota a verbale, salvo che non ci sia l'aumento di 5 euro di ciascuna quota.

BELLONI noi abbiamo bisogno di avere il testo completo dopodiché decidiamo cosa fare.

DECAROLI tenete presente che non è detto che riusciamo ad applicare l'acconto da gennaio.

TASSINARI abbiamo lavorato per evitare questo quindi bisogna trovare una soluzione.

Per quanto riguarda avere il testo, il testo completo è qui quindi se si vuole decidere di firmare si firma adesso senno no.

Il testo esce di qua per quelli che hanno firmato.

Su questo punto si apre un'accesa discussione tra CGIL e UIL.

BELLONI ho diritto di avere il testo, l'ufficio relazioni sindacali non mi può negare il testo ho già detto che non firmo finché non vedo esattamente quello che c'è.

La risposta me la deve dare l'ufficio relazioni sindacali.

Il rispetto delle regole è che il testo non puoi negarlo ad una sigla sindacale. Chiedo ufficialmente di avere il testo. Ho diritto di avere le modifiche e di decidere finché non l'ho letto. Fornitemi il nuovo testo, non firmo al buio.

Tassinari non ho capito noi ci assumiamo la responsabilità di firmarlo avendolo letto adesso e chi non se l'assume vuole il testo?

DECAROLI consegna una copia del testo a Belloni.

Si procede alla sottoscrizione dell'ipotesi di Ccia e la seduta è sciolta alle ore 14.47.